

Elenco

La Nazione 26 agosto 2023 Gastroenterite dopo il bagno in mare 'Decine di bimbi con gli stessi sintomi in pronto soccorso per Rotavirus'.....	1
La Nazione 26 agosto 2023 Il più grave ricoverato al Gaslini.....	2
La Nazione 26 agosto 2023 Studi medici aperti nel week end Assistenza garantita ai cittadini.....	3
La Nazione 26 agosto 2023 Fare le analisi è un autentico calvario Due bus per arrivare al laboratorio.....	4
Il Secolo XIX 26 agosto 2023 Coltivazione della frutta come terapia riabilitativa. Progetto a cura dell'Asl.....	5
Il Secolo XIX 26 agosto 2023 Febbre del Nilo, primo caso. Turista ricoverato alla Spezia.....	6
Il Secolo XIX 26 agosto 2023 Medici di famiglia, gli studi aperti nel fine settimana.....	7
Il Secolo XIX 26 agosto 2023 Tumore al polmone e diagnosi precoce. Screening per i fumatori.....	8

Gastroenterite dopo il bagno in mare

«Decine di bimbi con gli stessi sintomi In pronto soccorso per Rotavirus»

Le mamme lanciano l'allarme: «È emerso che tutti i piccoli erano stati poche ore prima alla Venere Azzurra»
Dopo le segnalazioni il Comune ha chiesto ad Arpal una nuova serie di controlli sulla qualità delle acque

LERICI

Una settimana di fuoco per il pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Sant'Andrea. Decine gli ingressi di bambini piccoli che presentavano febbre, forti dolori addominali, nausea e scariche. A denunciare quanto sta avvenendo sono alcune mamme che in questi giorni hanno portato i figli in ospedale con gli stessi sintomi. Poi rispondendo alle domande dei medici è emerso che tutti questi bambini avevano fatto il bagno nelle acque antistanti la Venere Azzurra.

«**Ho portato** in ospedale mio figlio di due anni mercoledì mattina. Lunedì aveva fatto il bagno alla Venere azzurra. Sono trascorsi un paio di giorni e poi sono comparsi febbre, vomito, scariche e forti dolori addominali. L'ho portato al pronto soccorso pediatrico del Sant'Andrea e mi hanno detto che si trattava di Rotavirus – ha spiegato la donna –. In pronto soccorso ho trovato altre mamme, tutte con bambini piccoli anche di un anno e presentavano gli stessi sintomi. Tutti avevano in comune una sola cosa il bagno al mare davanti alla Venere Azzurra». È tra le mamme è scattato il passa parola. C'è chi si è rivolto anche alla polizia municipale di Lerici denunciando quanto stava accadendo. «Anch' io ho fatto la segnalazione – ha aggiunto la mamma che da ieri mattina ha anche l'altro figlio, il più grandicello, con la febbre –. Mi auguro che al più presto, l'amministrazione comunale, faccia un'ordinanza per chiudere temporaneamente alla balneazione in attesa di saperne di più. In questi casi è necessario l'intervento di Arpal per avere dati certi ma non si può lasciare che le persone continuino a fare il bagno senza avere la sicurezza che l'acqua del mare sia pulita» Ma a squillare non non sono stati soltanto i te-



Le acque antistanti la Venere Azzurra saranno nuovamente sottoposte ad analisi per controllare la qualità dell'acqua (foto di repertorio)

lefonati della nostra redazione. Ieri mattina numerose le segnalazioni che sono arrivate anche al Comune di Lerici che ha deciso di correre ai ripari e chiedere ulteriori controlli. «Siamo venuti a conoscenza di questa situazione solo nella mattinata di oggi (ndr ieri per chi legge) in seguito a telefonate di cittadini – ha spiegato il vice sindaco Marco Russo rispondendo alla nostra richiesta di chiarimenti –. Arpal, che è ente preposto ai controlli della qualità delle acque, non ha rilevato criticità negli ultimi

campionamenti. C'è da dire che il Comune negli ultimi anni ha strutturato un gruppo di lavoro che svolge settimanalmente controlli integrativi che però non hanno riscontrato criticità. Abbiamo comunque predisposto in ogni caso un ulteriore controllo cautelativo».

Ieri infatti l'amministrazione Lericina ha chiesto ad Arpal una nuova serie di analisi per stabilire lo stato di salute del mare. I risultati si sapranno soltanto nella giornata di oggi. E alcune criticità nelle acque nel tratto di mare che va dalla spiaggia di San

Terenzo alla Venere Azzurra erano emerse anche a metà luglio tanto che il sindaco aveva emesso un ordine di divieto di balneazione poi rientrato alla nuova tornata di analisi sulla qualità dell'acqua.

A.M.Z.

IL PRECEDENTE

A metà luglio lo stesso tratto di arenile era stato interdetto dal sindaco alla balneazione

Il più grave ricoverato al Gaslini

LERICI

Per uno di questi bambini colpiti da gastroenterite è stato necessario il ricovero all'ospedale pediatrico Giannina Gaslini di Genova. A spiegare la situazione lo stesso ospedale Genovese da noi interpellato per capire cosa è accaduto in questa ultima settimana. E il centro specialistico nella nota che ha inviato, prendendo come riferimento solo il 20 agosto. «Nella giornata di domenica 20 agosto – spiegano – si sono registrati presso il pronto soccorso dell'ospedale di La Spezia nove accessi di pazienti pediatrici con sintomatologia riconducibile a gastroenterite. In tutti i casi è stata riscontrata positività a Rotavirus. Un bimbo salamente è stato ricoverato presso la struttura complessa di Pediatria mentre gli altri sono stati rinviiati a domicilio». E alla domanda se è stata fatta segnalazione ad Arpal, Il Gaslini fa sapere che – «Tutti i casi sono stati notificati alla struttura di Igiene e sanità pubblica di Asl 5 che sta procedendo con l'indagine anamnestica - epidemiologica».

Studi medici aperti nel week end

Assistenza garantita ai cittadini

LA SPEZIA

Studi medici aperti oggi e domani secondo quanto previsto dall'accordo tra Giunta regionale e Medici di medicina generale. Prevista l'apertura di studi medici di assistenza primaria nei week end per offrire alla popolazione un punto appropriato di riferimento assistenziale, per tutte quelle prestazioni gestibili ordinariamente in sede ambulatoriale del medico di famiglia, Asl5 fornisce i nominativi dei professionisti che saranno aperti oggi e domani.

Distretto 17: Claudia Corbani oggi ore 8/12, via B. Partigiane, 76 Follo; Giorgio Peluso sabato oggi, ore 8/12 e domenica 27 ore 14/17 corso Roma, 48/1 Levanto.

Distretto 18: Attilio Borghetti oggi, ore 14/17 via Cavour, 87 Lerici; Annalisa Burrone oggi ore 8/12 - 14/17 in via Napoli, 45 La Spezia; Viviana Caputo domani

ore 8/12 via Cavour, 150 La Spezia; Giuseppe Di Sibio oggi, ore 8/12 via Mantegazza, 14 San Terenzo; Tania Mazzi domani ore 14/17 viale Italia, 557 La Spezia; Erica Neri oggi e domani, domenica 27 ore 8/12 Corso Cavour, 339 La Spezia; Pier Celestino Saulino domani ore 8/12 - 14/17 viale Italia, 475 La Spezia; Lisa Voltolini oggi e domenica 27 ore 14/17 piazzale Kennedy, 27 La Spezia.

Distretto 19: Tarcisio Luigi Andreani domani ore 8/12 via Maddonnina, 56 Luni; Pier Luigi Angelinelli oggi ore 8/12 via Sommovigo, 159 Arcola; Maria Pia Ferrara domani ore 8/12 via Castagno, 1 Luni; Pietro Laterza oggi ore 14/17 via provinciale, 246 Romito Magra; Mara Pinelli oggi ore 8/12 e domani domenica 27 ore 14/17 viale XXI luglio, 11/13 Sarzana; Mario Quadrelli domenica 27 ore 14/17 via Cisa Sud, 264 Santo Stefano Magra; Lucio Salvetti oggi ore 14/17 piazza Siena, 27 Luni.

Fare le analisi? Autentico calvario

Due bus per arrivare al laboratorio

L'odissea di molti pazienti anziani sottoposti a terapia anticoagulante. I disagi per arrivare al centro «Se tutto va bene il controllo è una volta al mese, ma per chi non dispone di mezzi propri è stancante»

LA SPEZIA

Due autobus per raggiungere il laboratorio analisi e altrettanti per tornarsene a casa. La trafila è diventata questa ma il sacrificio per la signora Silvana pesa enormemente, anche soltanto per il fatto di essere cardiopatica e avere la bella età di 85 anni che ancora la rende indipendente ma non dalla stanchezza. Quella dello spostamento sui mezzi pubblici è una soluzione diventata obbligatoria da quando i prelievi di sangue previsti per stabilire la somministrazione del farmaco Coumadin che assume da anni non li esegue più al Tao dell'ospedale Sant'Andrea ma in un laboratorio analisi

convenzionato con l'Asl 5 in via Lunigiana. «Il controllo va effettuato almeno una volta al mese – spiega la signora – sempre che i valori siano accettabili. Altrimenti anche ogni due settimane ma da quando non posso più eseguirli all'ospedale è diventato un problema. Con queste temperature e senza la possibilità di avere mezzi alternativi utilizzare l'autobus non è propriamente comodo. La stessa mia problematica la condivido con

L'ESAME

L'ambulatorio qualche mese fa aveva chiuso le prenotazioni per trovare personale

altre pazienti che incontravo in ospedale e adesso le ritrovo al laboratorio. Devo sottopormi ad almeno 8 prelievi e ormai sono a buon punto però la stanchezza si sta facendo sentire. E mi chiedo perché si debbano sopportare certe situazioni, soprattutto noi anziani».

Per ritirare il risultato delle analisi poi si ripresenta la solita trafila. «Mi chiedono un indirizzo di posta elettronica – prosegue la donna – ma di cosa stiamo parlando? Si spera sempre che lo diano al telefono ma non è certo la procedura corretta da seguire quindi aggiungiamo altro disagio». L'ambulatorio TAO (terapia anticoagulante orale) qualche mese fa ha disposto la chiusura temporanea della prenota-

bilità ma non dell'ambulatorio. Soluzione, secondo l'Asl 5, finalizzata al recupero di risorse mediche da convogliare alla struttura di Medicina 1. Le liste di prenotazione erano state sospese dal primo giugno. Ma sul caso della signora Silvana costretta a eseguire i controlli lontano dal padiglione 6 del terzo piano ospedaliero l'Asl 5 ha tenuto a precisare. «L'attività ambulatoriale di prelievo del TAO – comunica in una nota l'azienda sanitaria – non è mai stata interrotta ed è sempre rimasta attiva e garantita nella stessa sede e con gli stessi orari: dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 9.30. L'accesso è diretto, senza necessità di fissare un appuntamento, con l'impegnativa del medico».

Massimo Merluzzi

Il cambio di sede

IL PRELIEVO



Dall'ospedale a via Lunigiana

Il disagio dello spostamento

A creare problemi il cambio di sede del prelievo che in passato veniva effettuato nel padiglione 6 del Sant'Andrea ora invece per un esame occorre andare in via Lunigiana da qui lo spostamento in bus

CHI SEMINA RACCOGLIE

Coltivazione della frutta come terapia riabilitativa Progetto a cura della Asl

LA SPEZIA

Si intitola «Chi Semina Raccoglie -Saperi e Saperi» l'iniziativa pubblica nel giardino del Centro riabilitativo psico sociale Casa dell'Auto mutuo della Spezia in calendario per il 31 agosto. L'evento, che inizierà alle 18 è a cura delle associazioni della Salute mentale Afap, Il mondo di Holden e L'Alba di domani

della Spezia. L'evento mira a coinvolgere la cittadinanza e promuovere il progetto "Chi Semina Raccoglie -Saperi e Saperi", avviato nel 2019, che incentiva la coltivazione ortofrutticola nello spazio del centro riabilitativo, consentendo alle persone di sperimentare l'ambiente che ospita questa preziosa iniziativa. Il progetto si avvale del contributo di Fondazione Ca-

rispezia nell'ambito del bando aperto 2022 e del patrocinio Asl5. Il primo evento, Musica delle piante è cura del musicista Daniele Dubbini che presenterà la sua performance, svelando il progetto in continua evoluzione della "Musica delle piante".

Attraverso un dispositivo sensoriale collegato alle piante, Dubbini trasforma i bioimpulsi delle piante in impulsi audio, offrendo al pubblico la possibilità di ascoltare la loro espressività musicale. Daniele interagisce con gli esseri vegetali attraverso strumenti acustici, creando composizioni e ambienti sonori ispirati dalla natura. Seguirà il "Concerto Ristorante" by LeDueDiNotte che proporranno ricette sonore a base

di vecchie canzoni, improvvisazioni e divertissement a tema gastronomico, creando un'esperienza unica per il pubblico presente. L'ingresso è gratuito. Sarà offerto un rinfresco a base dei prodotti dell'orto. Per ricevere conferma su eventuali cambiamenti dovuti alle condizioni climatiche, gli interessati sono invitati a contattare i numeri 3711813741 o 0187 535035 entro le 13. Per ulteriori informazioni sull'evento e sul progetto "Chi Semina Raccoglie -Saperi e Saperi", è possibile contattare: Daniela Campagnolo dell'associazione Afap La Spezia (Associazione Familiari Ammalati Psichici) 3711813741; danielacampagnolo23@gmail.com —

S.COLL.

IN LIGURIA NON ERA MAI STATA REGISTRATA

Febbre del Nilo, primo caso Turista ricoverato alla Spezia

Il paziente di 77 anni deve aver contratto la malattia in Lombardia dove abita
Il virus non si trasmette da uomo a uomo, ma soltanto con la puntura d'insetto

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Alla Spezia scatta l'allarme rosso per la presenza del virus West Nile, della famiglia dei Flaviviridae.

Si tratta del primo caso in Liguria. Il paziente ha 77 anni e proviene dalla Lombardia ed è ricoverato nel reparto di Malattie Infettive dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia. Al momento le sue condizioni sono stabili.

L'uomo che era in vacanza in zona, si è sentito male nei giorni scorsi, ma solo ieri è arrivata la conferma che si trattava del virus West Nile. Infatti ieri il pensionato è risultato positivo a un doppio test diagnostico per la rilevazione un virus del virus West Nile, della famiglia dei Flaviviridae.

La Asl5 ha provveduto a trasmettere la notifica ministeriale entro le 12 ore dalla diagnosi come da normati-



Il reparto Infettivi dove è ricoverato il paziente colpito dalla febbre trasmessa dalla zanzara del Nilo

va vigente e si sta conducendo l'indagine epidemiologica. Nella giornata di ieri è stato accertato che il paziente trattato proviene dalla Lombardia e le sue condizioni al momento sono stabili.

Va detto che il virus West Nile non si trasmette da uo-

mo a uomo, se non attraverso trasfusioni di sangue e trapianti di organi sui quali viene esercitata una stretta sorveglianza, ma soltanto attraverso la puntura di zanzara infetta. L'attenzione resta alta.

Dall'inizio di giugno 2022 sono stati segnalati in

diverse regioni italiane oltre 144 casi di infezione da West Nile Virus (WNV) nell'uomo. Il nostro Paese è uno dei più colpiti in Europa, in particolare l'Emilia Romagna, il Veneto, il Piemonte e la Lombardia. Nella maggior parte dei casi l'infezione, che viene trasmes-

sa all'uomo dalla puntura di zanzare infette, non dà sintomi ma in persone anziane o immunocompromesse può dare origine a malattia grave. Il paziente lombardo ricoverato all'ospedale della Spezia è in buone mani.

Il reparto di Malattie infettive diretto da Stefania Artioli rappresenta il fiore all'occhiello della sanità pubblica locale. La febbre West Nile è una malattia provocata dal virus West Nile (West Nile Virus, WNV), fu isolato per la prima volta nel 1937 in Uganda. Il virus è diffuso in Africa, Asia occidentale, Europa, Australia e America. I serbatoi del virus sono gli uccelli selvatici e le zanzare le cui punture sono il principale mezzo di trasmissione all'uomo. La trasmissione della malattia, infatti, non avviene da persona a persona, ma nella quasi totalità dei casi attraverso le punture di zanzare infette.

La maggior parte delle persone infettate non ha sintomi. Possono comparire in alcuni casi e per qualche giorno: mal di testa; febbre; nausea; vomito; linfonodi ingrossati. I sintomi più gravi si presentano in media in meno dell'1% delle persone infette e comprendono: febbre alta; forti mal di testa; debolezza muscolare; disorientamento; tremori; disturbi alla vista; torpore, convulsioni; paralisi e coma. —

Medici di famiglia, gli studi aperti nel fine settimana

LA SPEZIA

Asl5 ha reso noto l'elenco degli studi dei medici di famiglia della provincia che resteranno aperti nel fine settimana. Distretto socio-sanitario 17 Val di Vara e Riviera. Oggi a Follo dalle 8 alle 12 è aperto lo studio medico di Claudia Corbani di via Brigade Partigiane, 76. A Levanto sempre oggi nello stesso orario è aperto l'ambulatorio di Giorgio Peluso e domani dalle 14 alle 17 in Corso Roma 48/1. Distretto 18 La Spezia e Golfo. In città oggi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 è aperto lo studio di Annalisa Burroni in via Napoli 45. Sempre alla Spezia oggi e domani dalle 8 alle 12 sarà a disposizione degli utenti l'ambulatorio di Erica Neri che si trova in Corso Cavour 339. Lo studio di Viviana Caputo in Corso Cavour 150 resterà aperto domani dalle 8 alle 12; quello di Tania Mazzi sempre domani dalle 14 alle 17 in viale Italia 557.

Oggi e domani dalle 14 alle 17 in piazzale Kennedy, 27 sarà aperto lo studio medico di Lisa Voltolini e sempre domani in viale Italia al 475 a disposizione ci sarà lo studio di Pier Celestino Sau-

lino. Oggi a Lerici dalle 14 alle 17 a Lerici in via Cavour è aperto l'ambulatorio di Attilio Borghetti e sempre oggi dalle 8 alle 12 a San Terenzo quello di Giuseppe Di Sibio in via Mantegazza 14. Distretto Socio sanitario 19 Sarzana e Val di Magra. A Luni domani dalle 8 alle 12 è aperto lo studio medico di Tarcisio Andreani che si trova in via della Madonnina 56. Aperto anche l'ambulatorio di Maria Pia Ferrara di via Castagno 1 domani dalle 8 alle 12 e oggi dalle 14 alle 17 l'ambulatorio di Lucio Salvetti che si trova in piazza Siena, 27.

A Sarzana oggi e domani a disposizione c'è l'ambulatorio di Mara Pinelli che si trova lungo il viale XXI Luglio al civico 11/13. Lo studio è aperto oggi dalle 8 alle 12 e domani dalle 14 alle 17. Oggi è aperto anche lo studio di Pier Luigi Angelinelli di via Sommovigo 159 ad Arcola e quello del collega Pietro Laterza dalle 14 alle 17 in via provinciale 246 a Romito Magra. A Santo Stefano Magra domani dalle 14 alle 17 in via Cisa Sud 264 a disposizione è lo studio medico di Mario Quadrelli. —

S.COLLA

PROGETTO PILOTA

Tumore al polmone e diagnosi precoce Screening per i fumatori

MASSA

La prevenzione è la miglior arma che abbiamo per difendere e preservare la nostra salute. Una massima che vale ancora di più se si parla di fumo.

A questo proposito l'Azienda Usl Toscana nord ovest ha avviato all'ospedale "Apuane" di Massa le attività di screening per la diagnosi precoce e la prevenzione del tumore del polmone associato con la cessazio-

ne da fumo.

Si tratta di un progetto pilota, promosso dall'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (Ispro) della Toscana e numerosi altri centri italiani, che vuol individuare la strategia migliore per diminuire l'incidenza del tumore al polmone nella popolazione.

La responsabile dello studio per l'Azienda Usl Toscana nord ovest è la dottoressa Paola Vivani, direttore

della struttura di Epidemiologia dell'ospedale di Massa.

All'equipe multidisciplinare collaborano Carlo Tessa, direttore della Radiologia, le radiologhe Ilaria Stelati e Claudia Roncella, le neuropsicologhe Michela Zanetti e Maila Coltelli, la pneumologa Anna Porcu e Maurizio Varese, responsabile area dipendenze dell'Ausl Toscana nord ovest.

Per partecipare allo studio si deve avere un'età compresa tra i 55 e 75 anni, aver fumato una media di una ventina di sigarette al giorno per 30/25 anni e non soffrire di pregressa patologia oncologica da almeno cinque anni, esclusi i tumori cutanei.

Anche gli ex fumatori possono aderire allo screening

a patto che abbiano smesso di fumare da meno di 10 anni.

Lo screening consiste in un colloquio motivazionale con una psicologa, una Tac a basso dosaggio (che espone ad un quinto delle radiazioni rispetto ad una normale Tac) e contempla anche la possibilità di essere inseriti in un percorso di cessazione del fumo presso il Centro antifumo.

La partecipazione è volontaria e ci si può autocandidare, entro dicembre, scrivendo una mail a liberidalfumo.apuane@gmail.com, indicando nome, cognome e numero di telefono oppure chiedendo direttamente al proprio medico di medicina generale. —

S.COLLA